



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011 9832445

E-mail: info@iismartinettiubertini.edu.it
PEC: tois07600r@pec.istruzione.it
WEB: iismartinettiubertini.edu.it

CF: 93055490010
Codice fatturazione: N0ELMP
Codice univoco IPA: VL6YTUB2

REGOLAMENTO

PROCEDURA PER IL CONTRASTO ALL'USO IMPROPRIO DEL TELEFONO CELLULARE DURANTE LE LEZIONI

Il presente Regolamento, deliberato dal Collegio dei Docenti in data 9/09/2026 (Delibera n. 25) e dal Commissario straordinario nelle Istituzioni scolastiche oggetto di dimensionamento nell'anno scolastico 2026/27 in data 21/09/2026 (Delibera n. 22), disciplina la procedura per il contrasto all'uso improprio del telefono cellulare durante le lezioni, che mira a eliminare, o quantomeno a considerevolmente ridurre, l'uso improprio del cellulare in aula durante le lezioni e la relativa violazione sia delle norme sia del Regolamento di Istituto e di disciplina in vigore.

Di seguito le motivazioni e le riflessioni, condivise con tutta la comunità educante, a fondamento della procedura, i destinatari, le modalità di attuazione, la conseguente modifica del Regolamento di Istituto e del Regolamento di disciplina.

1.

Le ragioni a fondamento della procedura.

L'esigenza di sottrarre i telefoni cellulari alla disponibilità degli studenti durante le lezioni non solo risponde alla necessità di incrementare l'attenzione alle attività didattiche e di evitare abusi e violazioni della privacy, ma soprattutto si propone, su un versante propriamente educativo, di contenere, almeno nel tempo che gli studenti trascorrono a scuola, comportamenti che si configurano come una vera dipendenza, la quale reca effetti nocivi alla salute, alla psiche, all'attività cerebrale.

La procedura, peraltro, va nella medesima direzione intrapresa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la Nota ministeriale Prot. n. 3392 del 16/06/2025 (si veda *infra*) e si allinea con i pareri di tutti gli esperti (medici pediatri compresi) e delle associazioni che si occupano di educazione e salute dei giovani, i quali si esprimono concordemente a favore della limitazione dell'uso dei cellulari a scuola e invocano una più efficace collaborazione, a questo fine, con l'educazione familiare.

In tal senso si è espresso anche il Movimento Italiano Genitori, sottolineando l'importanza di un patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia anche su questo argomento e la necessità che docenti e genitori condividano in questo ambito una linea educativa, collaborando e coordinandosi, per il bene dell'educazione dei ragazzi. La finalità primaria della scuola, infatti, al di là dell'acquisizione delle competenze necessarie per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, è quella di formare i giovani ed educarli alla vita, in collaborazione con i genitori, entro un rapporto solido e collaborativo tra insegnanti e famiglie.



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011 9832445

E-mail: info@iismartinettiubertini.edu.it
PEC: tois07600r@pec.istruzione.it
WEB: iismartinettiubertini.edu.it

CF: 93055490010
Codice fatturazione: N0ELMP
Codice univoco IPA: VL6YTUB2

In aggiunta a quanto premesso, la *ratio* della sperimentazione risiede nelle seguenti riflessioni:

- si è ripetutamente rilevata l'inefficacia, specie nei confronti degli studenti più giovani, sia delle norme del Regolamento di Istituto e relative sanzioni sia dell'azione educativa, che pure dovrebbe essere bastevole e resta prioritaria, posta in essere in tal senso dai docenti, e anche dalle stesse famiglie;
- si tratta in molti casi, come detto, di una vera e propria dipendenza patologica alla quale gli studenti non sanno resistere non solo nella vita quotidiana, ma neppure nelle aule scolastiche, e che interessa, oltre alla sfera cognitiva, anche quella del benessere psicologico e delle relazioni, richiedendo azioni concrete per un uso non solo limitato, ma anche più intelligente e responsabile del cellulare: almeno a scuola, durante le lezioni, gli studenti hanno la possibilità di ricquistare la necessaria libertà mentale dagli algoritmi dei *social media* e dalla compulsività indotta dalle applicazioni di messaggistica istantanea;
- non solo il cellulare usato durante le lezioni distrarre lo studente, e i compagni, impedendo di fatto la comprensione delle spiegazioni e l'apprendimento, ma può diventare uno strumento per la messa in atto di comportamenti che violano la privacy degli studenti (e degli adulti) e costituiscono un potenziale danno all'azione educativa della scuola;
- i rimproveri e le annotazioni di carattere disciplinare cui sono costretti i docenti dinanzi alla violazione del divieto dell'uso del cellulare in classe sottraggono tempo prezioso alla lezione ed esacerbano le relazioni e il clima complessivo delle attività didattiche.

2.

Obblighi.

La procedura consiste, pertanto, nell'obbligo di riporre il cellulare in un apposito contenitore posto nell'aula, generalmente collocato nell'area adiacente alla cattedra, salvo quando il dispositivo sia utilizzato per l'attività didattica con il permesso del docente (ma si veda *infra*).

Il contenitore dispone di uno spazio per ciascun cellulare di dimensioni adeguate, contrassegnato da un numero progressivo (che si farà coincidere con il numero di registro identificativo dello studente); è poco ingombrante e trova posto senza eccessive difficoltà anche nelle aule più piccole; è dotato di un'unica chiave per la chiusura dell'antina e la eventuale messa in sicurezza del contenuto nelle situazioni di emergenza. È stata testata con successo la resistenza del contenitore al peso stimato dei cellulari che esso può contenere nella massima capienza (che non verrà mai raggiunta), corrispondente a circa 8 kg.

Il materiale con cui è costruito il contenitore, ancorché resistente, è leggero, e perciò esso va maneggiato con cura, da parte degli studenti, nel riporvi il dispositivo e nel ritirarlo. Cassettiere con spazi individuali chiusi a chiave, e di materiale più pesante, avrebbero comportato un costo eccessivamente elevato rispetto ai fondi a disposizione e non



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011 9832445

E-mail: info@iismartinettiubertini.edu.it
PEC: tois07600r@pec.istruzione.it
WEB: iismartinettiubertini.edu.it

CF: 93055490010
Codice fatturazione: N0ELMP
Codice univoco IPA: VL6YTUB2

avrebbero potuto trovare posto, per le proprie dimensioni, nello spazio delle aule. Inoltre, se ogni studente avesse una propria chiave, si allungherebbero i tempi del ritiro del dispositivo, e la perdita delle chiavi potrebbe costituire un problema frequente. L'operazione ha comportato e comporta in ogni caso per l'Istituto un significativo investimento, effettuato per una causa in cui la scuola crede.

3.

Destinatari.

La procedura riguarda tutte le Classi dell'IIS MARTINETTI-UBERTINI, in tutti gli spazi in cui è installato il contenitore.

Perché l'obiettivo possa essere serenamente ed efficacemente conseguito, è indispensabile che vi siano tra la scuola, le famiglie e gli studenti la massima condivisione e collaborazione, anche entro il Patto di corresponsabilità educativa suggellato con la sottoscrizione di tutti i soggetti all'inizio dell'anno scolastico. Se lo studente infrange il Patto, viene sanzionato (si veda oltre), poiché è giusto che la famiglia sappia e tragga le conseguenze educative del caso con i propri figli.

È importante comprendere, infatti, che questa procedura non si impone solo come una necessità per affrontare gli abusi nell'uso del telefono cellulare durante le lezioni, ma intende essere soprattutto un aiuto concreto ed estrinseco allo studente per sollevarsi dalla propria dipendenza, una dipendenza che egli non riesce a gestire da solo, dal momento che non si è rivelata e non si rivela sufficiente la sola volontà.

A tal fine, è imprescindibile che i docenti non solo pongano il massimo impegno e rigore nell'attuare quanto previsto e nel fare in modo che le regole siano rispettate dagli studenti puntualmente, ma spieghino bene agli studenti le ragioni e i benefici che la sperimentazione si propone di conseguire per il loro bene.

Il cambiamento di mentalità e atteggiamento non è immediato, ma l'attuazione della procedura nel PLESSO MARTINETTI a partire dall'A.S. 2023/24 ha dimostrato che le nuove regole possono essere facilmente assimilate e produrre effettivi cambiamenti, anche nella gestione e nel clima della Classe, oltre che nell'efficacia didattica della lezione.

4.

I vantaggi.

L'impiego del contenitore con le finalità sopra precisate presenta, inoltre, dal punto di vista pratico, i seguenti vantaggi:



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011 9832445

E-mail: info@iismartinettiubertini.edu.it
PEC: tois07600r@pec.istruzione.it
WEB: iismartinettiubertini.edu.it

CF: 93055490010
Codice fatturazione: N0ELMP
Codice univoco IPA: VL6YTUB2

- il contenitore posto in aula e dedicato, durante quella lezione, a quella Classe specifica consente allo studente di sapere che il proprio cellulare è in ogni caso non completamente sottratto al proprio controllo; anzi, egli lo vede (la porticina è trasparente, ma il telefono è messo di taglio, quindi lo schermo non è visibile e nulla fonte vi è di distrazione) e sa che esso è al sicuro anche se non è nel suo zaino o, peggio e fraudolentemente, sul banco o nelle proprie mani; il dispositivo viene ripreso facilmente e velocemente dal proprietario prima dell'intervallo e alla fine della mattinata scolastica (e del pomeriggio, nel caso dei rientri) se l'aula è fissa, e prima di ruotare e cambiare aula negli altri casi;
- il docente cessa di essere gravato da forme di controllo che deviano dal focus della lezione e causano ingenti perdite di tempo, logorando per di più il clima di classe e le relazioni (con gli studenti e, spesso, anche con le famiglie);
- il fatto che il contenitore con i cellulari sia nella medesima aula della Classe permette al docente che intenda consentirne l'uso, a determinate condizioni, per finalità didattiche di farlo senza perdite di tempo;
- il contenitore, pur non essendo chiuso a chiave (la quale serve esclusivamente per le situazioni di emergenza, quando il contenitore potrebbe restare incustodito: per esempio, in occasione di una evacuazione dell'edificio e dell'improvviso abbandono forzato dell'aula, o in frangenti simili), è visibile a tutti gli studenti/proprietari dei dispositivi e non resta mai incustodito, né liberamente accessibile: si evitano, pertanto, almeno in aula, rischi di sottrazione dei dispositivi, come diversamente può invece accadere per esempio durante le verifiche, quando, se i cellulari vengono posati sulla cattedra, è più elevato il rischio che durante il ritiro qualcosa venga sottratto – è già accaduto;
- l'obbligo per gli studenti di riporre il cellulare è certamente un obbligo, ma è una soluzione che non deve essere percepita come un sequestro, perché non lo è: il telefono è lì, lo studente stesso, e non il docente, lo ha messo nel raccoglitore, nessuno lo ha chiuso e nascosto da qualche parte (cassetto, Vicepresidenza), e se serve lo si può usare facilmente; semplicemente, non si può utilizzare durante le lezioni per scopi non didattici;
- è una soluzione adottata dalle scuole europee e, in particolare, nordeuropee, migliore, più sicura e ordinata della solita scatola – che ha il problema della promiscuità dei dispositivi, i quali qui invece hanno il proprio spazio e numero di riconoscimento, e che nella nostra scuola sarebbe scomodissima, per via degli spostamenti/rotazioni delle Classi;
- ormai sono numerose le scuole anche italiane che hanno adottato soluzioni simili – ma questa, in confronto per es. alle tasche entrate in uso e di moda qualche anno fa (già sorpassate dalle proposte più recenti), offre una maggiore sicurezza;
- le stesse ditte produttrici del contenitore lo vendono alle aziende con la stessa finalità: gli studenti, anche in proiezione futura, devono pensare che un domani sul lavoro non potranno usare il cellulare per scopi privati;



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011 9832445

E-mail: info@iismartinettiubertini.edu.it
PEC: tois07600r@pec.istruzione.it
WEB: iismartinettiubertini.edu.it

CF: 93055490010
Codice fatturazione: N0ELMP
Codice univoco IPA: VL6YTUB2

- i genitori dovrebbero in questo modo riuscire a comprendere meglio che la dipendenza è grave e che questo sistema costituisce un aiuto al proprio figlio a “disintossicarsi” senza ricorrere a misure punitive;
- il docente, che sul lavoro non può usare il cellulare e che per ogni esigenza didattica ha a disposizione il PC della cattedra o un proprio tablet, potrebbe riporre anche il proprio telefono negli spazi che resteranno senza dubbio vuoti, dando così il migliore esempio;
- in ultima analisi, è la legge, non solo il regolamento interno, a vietare l’uso di cellulare a studenti e docenti: con questo sistema l’Istituto la applica in maniera più concreta e strutturata, aiutando gli studenti deboli nella volontà e dipendenti dall’oggetto a rispettarla;
- il sequestro del cellulare usato impropriamente dallo studente espone il docente e la stessa scuola a potenziali accuse (in realtà, evidentemente infondate) di appropriazione indebita, eccesso di potere, violazione della privacy; pronunce giurisprudenziali e difese concordano, tuttavia, nel dire che l’insegnante può certamente sanzionarne l’uso improprio in attuazione del regolamento scolastico, specie se il dispositivo arreca disturbo allo svolgimento della lezione; se, in caso di violazione dell’obbligo di posare il cellulare, lo studente viene colto in flagranza d’uso, il dispositivo non viene propriamente sequestrato e da parte del docente non viene violato alcun diritto alla privacy dello studente, né sussiste alcuna appropriazione indebita, dal momento che sarà l’alunno stesso a posizionare il telefono nel contenitore a richiesta dell’insegnante.

5.

Avvertenze e precisazioni.

Nel malaugurato caso in cui lo studente non comprenda che quanto previsto è fatto prioritariamente per il suo bene e rifiuti di depositare il telefono cellulare, eventualmente adducendo come scusa il fatto di non averlo con sé, tale rifiuto dovrà essere segnalato sul registro elettronico e se ne terrà conto nella valutazione complessiva del comportamento.

Se lo studente viene colto in flagranza nell’uso del cellulare non riposto (o di un secondo cellulare, o di un dispositivo analogo, per es. uno smartwatch), in violazione di quanto previsto, egli è tenuto a riporlo nel contenitore, nello spazio corrispondente al proprio numero di registro rimasto vuoto o, nel caso di più dispositivi, in uno spazio vuoto indicato dal docente; la violazione verrà segnalata dal docente sul registro elettronico e comunicata al Coordinatore di Classe e alla Vicepresidenza per le relative sanzioni: allo scopo, viene integrato il Regolamento di disciplina. Pertanto, il docente non sequestra il cellulare e non ha l’onere di portarlo in Vicepresidenza o trattenerlo, con i rischi anche legali sopra evidenziati. È importante far comprendere che ogni studente è membro di una comunità, la Classe, e soggetto dunque alle stesse regole dei compagni per il bene proprio e comune. Possono essere previste forme di incentivazione/premialità per le classi più virtuose, che potranno essere valorizzate nella valutazione del comportamento e dell’Educazione Civica.



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011 9832445

E-mail: info@iismartinettiubertini.edu.it
PEC: tois07600r@pec.istruzione.it
WEB: iismartinettiubertini.edu.it

CF: 93055490010
Codice fatturazione: N0ELMP
Codice univoco IPA: VL6YTUB2

Si avvisa che, nell'eventualità che a qualche studente venisse in mente di boicottare con qualche stratagemma la procedura o l'utilizzo del contenitore (per es. chiudendo prima dell'arrivo del docente e dell'inizio della lezione il contenitore e sottraendo la chiave o spostando il contenitore stesso rispetto al suo posizionamento), la scuola possiede per ogni chiave una copia, e la sanzione sarebbe molto grave per l'intero gruppo-classe. I docenti sono pregati di sottolinearlo con chiarezza e comunicare le eventuali infrazioni alle rispettive Vicepresidenze. Si ricorda, in ogni caso e a prevenzione dell'eventualità sopra descritta, che per dovere contrattuale, "per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi)", e che tale norma è valida per la prima ora delle lezioni sia antimeridiane sia pomeridiane, con le conseguenti responsabilità in caso di inadempienza.

Nel caso in cui la Classe non cambi aula, il docente uscente attende il collega con cui deve avvicinarsi (avvertenza già implicata dagli obblighi di vigilanza dei docenti): il contenitore, quindi, non resterà mai incustodito; esclusivamente nell'ipotesi residuale in cui l'avvicendamento implichi un ritardo importante - es. di 10 minuti -, il docente uscente concede agli studenti il permesso di riprendere il proprio dispositivo, per riporlo nuovamente all'arrivo del docente successivo.

Poiché il contenitore con i cellulari ripostivi non deve mai rimanere incustodito, il docente che per qualsivoglia ragione debba lasciare l'aula momentaneamente è tenuto a chiamare il collaboratore scolastico del piano per la sorveglianza della Classe e dell'aula, come già, peraltro, è previsto dagli obblighi di vigilanza dei docenti.

Quando sarà il momento, gli studenti riprenderanno il proprio cellulare ordinatamente, secondo le istruzioni fornite dal docente, nel rispetto dei compagni.

Se è verosimile che, almeno per i primi tempi per le Classi del PLESSO UBERTINI, che non hanno prima d'ora dovuto rispettare tale procedura, le operazioni in avvio e alla fine della lezione potranno comportare la perdita di qualche minuto, il deposito del cellulare può avvenire contestualmente all'appello (che in ogni caso va fatto da ogni docente in avvio di lezione - e se la Classe resta nell'aula non vi è di norma per lo studente il permesso di prendere il dispositivo, quindi non sussiste il bisogno di farlo riporre nuovamente); in ogni caso, si tratterà sempre di un tempo significativamente inferiore a quello che spesso si impiega a rimproverare gli studenti che usano il cellulare durante la lezione e a registrare le conseguenti note disciplinari.

A tutela della tranquillità dei docenti, e a garanzia dell'operato loro e della scuola, si precisa che la deposizione del cellulare dello studente nel contenitore non fa sorgere per il docente o per la scuola alcuna responsabilità correlata all'istituto privatistico del deposito o della custodia, poiché il docente e la scuola non detengono, neppure per lo spazio della lezione, il bene, non ne hanno il controllo né la disponibilità, né di fatto né giuridica. Il dispositivo, al contrario, permane sotto la piena responsabilità dello studente, poiché non resta mai incustodito, né logisticamente lontano dal suo proprietario.



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011 9832445

E-mail: info@iismartinettiubertini.edu.it
PEC: tois07600r@pec.istruzione.it
WEB: iismartinettiubertini.edu.it

CF: 93055490010
Codice fatturazione: N0ELMP
Codice univoco IPA: VL6YTUB2

6.

Procedura.

Fatte salve le disposizioni precedentemente descritte, la procedura si attua nelle fasi di seguito precisate.

1. All'inizio della prima ora il docente fa l'appello e gli studenti posano il cellulare nello spazio contrassegnato dal proprio numero di registro (con il tempo, potranno poi farlo autonomamente, a seconda dell'affidabilità dimostrata);
2. il docente verifica che tutti abbiano posato il cellulare e segnala sul registro elettronico chi non lo abbia eventualmente fatto;
3. non è necessario, né previsto, che il contenitore sia chiuso a chiave, né che il docente la trattenga o custodisca, poiché in nessun momento il contenitore resta incustodito: la chiave serve esclusivamente per affrontare le situazioni di emergenza, quando il contenitore, per esempio, in occasione di una (reale) evacuazione dell'edificio e dell'improvviso abbandono forzato dell'aula, o in frangenti simili, potrebbe restare incustodito;
4. se qualche studente arriva in ritardo, ripone il proprio oggetto in autonomia, in corrispondenza del proprio numero di registro, senza disturbare la lezione;
5. se l'aula è fissa, il dispositivo resta nel contenitore fino all'intervallo – al rientro dall'intervallo, si ripete la procedura della prima ora (dovrebbe diventare una sorta di rituale routinario e naturale);
6. se la Classe ruota o si sposta in laboratorio o in palestra, pochi minuti prima della campanella, seguendo le istruzioni del docente, lo studente riprende il dispositivo e all'arrivo nel successivo spazio didattico si ripete la procedura con il docente sopraggiunto;
7. affinché la ripresa del dispositivo non costituisca un momento di confusione, gli studenti possono procedere ordinatamente per fila o per numeri (da 0 a 9), almeno per i primi tempi, seguendo le istruzioni del docente;
8. i docenti, i docenti di sostegno e gli educatori dovranno porre particolare attenzione a che i contenitori, e specialmente il loro contenuto, non subiscano danni per comportamenti non controllati degli alunni con maggiori difficoltà loro assegnati.

Le presenti disposizioni verranno inserite nel redigendo Regolamento di Istituto del nuovo IIS MARTINETTI-UBERTINI.

L'Istituto si riserva di apportare alla sperimentazione eventuali necessari correttivi o integrazioni.



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011 9832445

E-mail: info@iismartinettiubertini.edu.it
PEC: tois07600r@pec.istruzione.it
WEB: iismartinettiubertini.edu.it

CF: 93055490010
Codice fatturazione: N0ELMP
Codice univoco IPA: VL6YTUB2

7.

Integrazione alla procedura per il contrasto all'uso improprio del telefono cellulare durante le lezioni in attuazione della Nota ministeriale Prot. n. 3392 del 16/06/2025

A integrazione della procedura per il contrasto all'uso improprio del telefono cellulare durante le lezioni già in vigore nel PLESSO MARTINETTI, in attuazione della Nota ministeriale Prot. n. 3392 del 16/06/2025 il Collegio dei Docenti in data 1/09/2025 e 24/09/2025 e il Consiglio di Istituto in data 25/09/2025 hanno deliberato quanto segue, che diventa parte integrante della procedura per l'intero Istituto.

I telefoni cellulari devono essere depositati nel contenitore SPENTI.

In attuazione della Nota ministeriale Prot. n. 3392 del 16/06/2025 recante "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione", di norma non sarà più possibile utilizzare ordinariamente il telefono cellulare per finalità didattiche su autorizzazione o programmazione didattica del docente.

Per tali attività resta confermato l'impiego dei vari altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento in dotazione all'Istituto, incrementati negli ultimi anni, che possono essere richiesti dai docenti al CED dei rispettivi plessi e devono essere prenotati con congruo anticipo (come precisato nella Circolare Docenti n. 56 del 30/09/2026).

Per il PLESSO MARTINETTI si consiglia anche, per le medesime finalità migliorative della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, un impiego dell'Aula polifunzionale (prenotabile ugualmente mediante Google Calendar) che ne sfrutti a pieno le potenzialità innovative.

Nonostante la disposizione ministeriale lo escluda completamente, nell'ambito dell'autonomia scolastica e a salvaguardia della libertà di insegnamento costituzionalmente tutelata, l'utilizzo del telefono cellulare potrà essere autorizzato dal docente in attività specifiche (es. test di app mobile sviluppate in laboratorio, verifica di un sito responsive, utilizzo di QR code in un progetto, applicazioni di realtà aumentata/virtuale, prove di connessione hotspot o reti mobili), in caso di temporaneo malfunzionamento dei PC o dei dispositivi, per consentire la partecipazione inclusiva a strumenti didattici interattivi (es. Kahoot, Quizizz, ecc.) a tutti gli studenti e in altri eventuali simili casi.

Pur essendo di gran lunga più opportuno ed efficace l'impiego di altri dispositivi (es. tablet), l'uso del telefono cellulare potrà essere ammesso, sotto la supervisione del docente ed entro la responsabilità dello studente verso un utilizzo coerente con le finalità didattiche ed educative, nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011 9832445

E-mail: info@iismartinettiubertini.edu.it
PEC: tois07600r@pec.istruzione.it
WEB: iismartinettiubertini.edu.it

CF: 93055490010
Codice fatturazione: N0ELMP
Codice univoco IPA: VL6YTUB2

individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, ovvero per motivate necessità personali (per es., glucometri via app e cellulare).

La responsabilità dello studente di cui sopra consiste nell'utilizzare il cellulare senza connessione a internet o, qualora questa sia effettivamente necessaria, astenendosi dal farne un uso non strettamente scolastico.

Eventuali contravvenzioni alle regole potranno comportare, oltre alle segnalazioni e alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di disciplina (si veda il punto successivo), la denegazione del permesso, da parte del docente, all'uso del dispositivo durante le attività didattiche e l'obbligo di adottare strumenti compensativi tradizionali e diversi dai dispositivi elettronici. Tale responsabilità vige, ovviamente, anche quando ai fini del supporto all'apprendimento siano impiegati non i cellulari, ma tablet e dispositivi simili che comportino la possibilità di connessione a internet.

Si precisa, inoltre, che i libri digitali, siano essi quelli in adozione per tutti gli studenti in modalità C siano essi personali, e gli altri eventuali contenuti didattici che gli studenti possono a vario titolo impiegare a supporto dell'apprendimento durante le lezioni a integrazione dei materiali didattici ordinari, devono essere scaricati sul dispositivo (NON SUL TELEFONO CELLULARE, IL CUI UTILIZZO E' VIETATO SALVO I CASI DI CUI AL PARAGRAFO PRECEDENTE) prima delle lezioni, poiché di norma non sarà consentito agli studenti usare tablet e simili dispositivi connessi a Internet durante le lezioni, salvo che ciò sia indispensabile per la fruizione dei contenuti del libro di testo. In tal caso, si richiama la responsabilità dello studente di cui sopra.

Se gli studenti, inoltre, impiegano il proprio tablet durante la lezione per prendere appunti, anche in questo caso il dispositivo dovrà essere NON CONNESSO A INTERNET e utilizzato esclusivamente allo scopo. In violazione delle regole saranno adottate le misure di cui al punto successivo.

È evidente che l'eventuale impiego didattico dei telefoni cellulari, oltre a rappresentare un caso comunque residuale, è anche finalizzato a incrementare la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo critico degli strumenti e delle risorse digitali, in accordo con il Curricolo digitale di Istituto e a fronte delle potenzialità e dei rischi dell'IA.

Infine, gli studenti che possiedono e indossano smartwatch di qualsiasi fattura e funzionalità dovranno riporli e custodirli spenti anch'essi nei propri zaini, poiché neppure di questi sarà consentito l'utilizzo durante la lezione. Anche in questo caso, vigono le misure sopra precisate, comprese quelle del Regolamento di disciplina dell'Istituto.

Anche le presenti disposizioni verranno inserite nel redigendo Regolamento di Istituto del nuovo IIS MARTINETTI-UBERTINI.



Via Montello, 29
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011 9832445

E-mail: info@iismartinettiubertini.edu.it
PEC: tois07600r@pec.istruzione.it
WEB: iismartinettiubertini.edu.it

CF: 93055490010
Codice fatturazione: N0ELMP
Codice univoco IPA: VL6YTUB2

8.

Integrazione al Regolamento di disciplina vigente.

Il Regolamento di disciplina (PLESSO MARTINETTI – anche in questo caso si provvederà a integrare i Regolamenti dei due plessi), **sez. A. Inosservanza del Patto educativo di corresponsabilità, delle norme del Regolamento di Istituto e delle Leggi civili e penali, art. 4**, è stato modificato e integrato con le seguenti previsioni.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI CORRELATE	ORGANO COMPETENTE
4. Uso del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche senza l'autorizzazione del docente, senza finalità didattiche <u>e/o in violazione dell'obbligo di riporre il telefono cellulare nell'apposito contenitore</u>	4.1 Richiamo verbale (rifiuto di depositare il cellulare nel contenitore da parte dello studente)	Docente
	4.2 Ammonizione scritta sul registro di classe (se il rifiuto persiste; se lo studente adduce come scusa il fatto di non averlo con sé, si segnala ugualmente la circostanza per ogni evenienza, anche se non si tratta propriamente di nota disciplinare)	Docente
	4.3 In flagranza di violazione, dopo aver fatto riporre il dispositivo nel contenitore, segnalazione alla Vicepresidenza e conseguente Lettera di ammonizione del Dirigente Scolastico, con contestuale convocazione dei genitori in Presidenza	Vicepresidenza e Dirigente Scolastico
	4.4 Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni e attribuzione del voto di condotta pari a 7 (in presenza di comportamenti gravi e reiterati dopo l'irrogazione delle sanzioni disciplinari precedenti)	Consiglio di Classe